

Punteggiatura del discorso diretto

09/28/2022 05:46:33

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	14:20:46 - 06/25/2020

Keywords

coerenza, coesione, interpunzione, punteggiatura, tema, rema

Quesito (public)

Ho trovato questi suggerimenti in Internet; sono corretti?

Se devi scrivere un periodo composto dal solo discorso diretto, la punteggiatura va all'interno del dialogo.

«Vado a fare la spesa.»

«Vado a fare la spesa?»

«Vado a fare la spesa!»

Vado a fare la spesa...»

Se il dialogo è introdotto da una frase, la punteggiatura a quel punto riguarderà la frase e non dovrà essere inserita all'interno del dialogo.

Mi disse: «Vado a fare la spesa.»

In presenza di punto esclamativo, interrogativo o puntini di sospensione, all'interno del dialogo non bisogna mai aggiungere il punto esterno.

Mi disse: «Vado a fare la spesa...»

Mi disse: «Vado a fare la spesa!»

Mi disse: «Vado a fare la spesa?»

Se il dialogo è inserito in un periodo più complesso, devi valutare se usare la virgola o no.

Mi disse: «Vado a fare la spesa», e prese la borsa.

In questo caso, visto che all'interno delle caporali non c'è nessun segno di punteggiatura è necessario inserire una virgola prima della fine del periodo.

In questi altri casi, invece, poiché all'interno del dialogo c'è un segno di punteggiatura non bisogna inserire una virgola all'esterno della caporale di chiusura.

Mi disse: «Vado a fare la spesa?» e prese la borsa.

Mi disse: «Vado a fare la spesa!» e prese la borsa.

Mi disse: «Vado a fare la spesa...» e prese la borsa.

Se il dialogo è spezzato da un inciso bisogna seguire altre regole.

«Vado», disse, «a fare la spesa.»

In questo caso ciò che riguarda il dialogo vero e proprio, il punto, va messo all'interno delle caporali. Le virgole dell'inciso, poiché riguardano l'inciso stesso, restano fuori.

Se la virgola riguarda il dialogo vero e proprio rimane dentro alle caporali:

«Vado», disse, «a fare la spesa.»

Nello stesso preciso modo si ragiona per quanto riguarda gli altri segni di punteggiatura:

«Vado?» disse. «A fare la spesa?»

«Vado!» disse. «A fare la spesa.»

«Vado...» disse. «A fare la spesa...»

In questi tre casi l'unica cosa che devi cambiare è la punteggiatura dell'inciso. Al posto della virgola va messo il punto.

Risposta (public)

I suggerimenti sono ragionevoli, ma più rigidi del dovuto. In questo campo diverse scelte sono ugualmente giustificabili e non si può separare nettamente il corretto dallo scorretto.

Una questione discutibile è l'interazione tra i segni interni alle virgolette e quelli esterni. Da una parte è legittimo evitare la ripetizione, ma dall'altra la ripetizione può essere utile. Un caso in cui la ripetizione è giustificata è il seguente: "Mi disse: «Vado a fare la spesa!», e prese la borsa". La virgola fuori dalle virgolette segnala che e prese la borsa è un'unità informativa diversa rispetto a quella che contiene il discorso diretto. In particolare, le interazioni più utili sono quelle tra ?, !, ... (che chiamo punti intonativi) all'interno delle virgolette e qualsiasi altro segno fuori dalle virgolette: i punti emotivi, infatti, servono a veicolare una particolare modulazione del discorso diretto, mentre gli altri segni servono a segmentare il testo nel quale è inserito anche il discorso diretto, quindi riguardano un piano diverso. Se, invece, il discorso diretto termina con una virgola o un punto fermo, questi si possono tranquillamente inserire all'esterno delle virgolette e quindi riferire a tutto il testo, evitando la ripetizione.

Un caso possibile, ma raro, è il seguente: "«Vado a fare la spesa.», e prese la borsa", nel quale il punto fermo serve a segnalare la perentorietà dell'affermazione, non a chiudere l'enunciato; in questo caso, quindi, il punto fermo è usato come se fosse un punto intonativo, quindi vige la riflessione fatta sopra su questo tipo di punteggiatura.

Un'altra questione discutibile è quella degli incisi, che possono essere separati dal discorso diretto in molti modi diversi ma ugualmente validi.

Faccio notare che nei suoi esempi non ci sono incisi, perché la frase termina con il punto fermo. Si parla di inciso quando la proposizione o il sintagma divide in due una proposizione o un sintagma, ovviamente all'interno di una sola frase; per questo motivo l'inciso non può essere preceduto o seguito dal punto fermo, ma viene, invece, racchiuso tra due virgole, due trattini lunghi, due parentesi (raramente due punti e virgola).

Nei seguenti esempi osserviamo alcune delle possibilità per segnalare l'inciso che fa da cornice di un discorso diretto:

«Vado» disse «a fare la spesa?».

«Vado», disse, «a fare la spesa».

«Vado... - disse - a fare la spesa...».

- Vado - disse - a fare la spesa.

Possibili anche:

«Vado,» - disse - «perché sono stanco».

«Vado, - disse - perché sono stanco».

«Vado,» disse «perché sono stanco».

In questi casi la virgola va riferita al solo discorso diretto e non al testo in generale. Questi sono gli unici casi in cui può essere utile inserire un segno di punteggiatura intermedio (il trattino) fuori dalle virgolette dopo un segno di punteggiatura non intonativo all'interno delle virgolette. In ogni caso, comunque, eviterei una sequenza del genere, pure in astratto lecita:

«Vado,» disse, «perché sono stanco».

Fabio Ruggiano